

Malesia

Costo del tour all-inclusive: Euro 3.800

11 - 24 luglio 2016

sulle tracce di Emilio Salgari e... delle pitte
(Kuala Selangor, Fraser's Hill & Taman Negara)

Malesia, la terra delle avventure salgariane! Chi non ha letto, da ragazzo, le gesta di Sandokan, Yanez, Tremal Naik e Kammamuri nei libri entrati nel mito, come Le yigri di Mompracem, I misteri della jungla nera, I pirati della Malesia? Salgari riuscì a descrivere con dovizia di particolari la geografia e la storia di un mondo che non vide e che non avrebbe mai visto; noi più fortunati potremo rivivere nelle magiche terre malesi le avventure degli eroi della nostra gioventù e questo aggiungerà alla vacanza in Malesia, meta naturalistica di eccezionale interesse, il sapore dolce della nostalgia. Si pensa che le foreste tropicali malesi siano vecchie più di 150 milioni di anni, anni che hanno creato mondi fiabeschi fatti di grandi felci, di giganteschi banyani incrostati da muschi e licheni, coloratissime orchidee, enormi rafflesie, intrecci di liane ed epifite. Mondi che sono il paradiso degli entomologi, che si perdono nella vista di farfalle lievi e insetti misteriosi; il paradiso dei birdwatcher, che vi possono incontrare centinaia di specie di uccelli rari: da possenti rapaci a graziosissime pitte e trogoni, da enormi buceri ad uno stuolo di uccelletti dal piumaggio sobrio e dalle abitudini elusive (in poche parole estremamente difficili a vedersi) dai nomi strani quali garruli sghignazzanti, sibie, mesie e via scorrendo. La Malesia conta 39 specie di uccelli endemici, ma di queste ben 37 sono presenti solo in

Borneo. La Malesia peninsulare ospita comunque quattro specie presenti solo, oltre che entro i suoi confini, sull'isola di Sumatra, e decine di specie condivise solo con la Thailandia. Il nostro tour si articolerà su tre aree distinte, sia dal punto di vista geografico che ambientale: la foresta secondaria e le paludi di Kuala Selangor, la foresta collinare e montana di Fraser's Hill e la misteriosa jungla pluviale del Parco Nazionale di Taman Negara. A Kuala Selangor vedremo molte specie di aironi, limicoli e altri uccelli acquatici, ma il target principale saranno le specie tipiche delle mangrovie, ambiente che incontreremo solo qui: Pitta delle mangrovie, Pigliamosche blu delle mangrovie e Zuffolatore delle mangrovie. Fraser's Hill è una graziosa stazione di soggiorno collinare circondata da foresta montana, uno scrigno che nasconde (è proprio il caso di dirlo) gioielli alati come il Trogone testarossa e la Pitta nucarossiccia, ma le specialità locali sono lo Speroniere di Malesia e il Tordo fischiatore di Malesia, i due endemismi della Malesia Peninsulare. Passeremo tre giorni pieni a Fraser's Hill e avremo ottime opportunità di vedere molte delle specialità montane della Malesia, incluse diverse specie di buceri (uno degli emblemi alati del sud-est asiatico); potremo vedere anche qualche specie di mammifero, tra le quali, speriamo, il Siamango, una splendida scimmia. Concluderemo il tour con cinque giorni pieni trascorsi al Taman Negara, uno dei parchi più famosi di tutta l'Asia tropicale, dove esploreremo la meravigliosa e misteriosa foresta pluviale. Oltre a decine di specie di mammiferi e centinaia di rettili e insetti, il parco ospita più di 350 specie di uccelli e il birdwatching sarà di una ricchezza entusiasmante, a partire dai giardini del nostro lussuoso lodge fino ai sentieri più bui e difficili della foresta, sia di giorno che di notte, quando effettueremo le nostre uscite alla ricerca delle creature dell'oscurità. I target principali del Taman Negara saranno un quartetto di fagiani uno più bello (e difficile) dell'altro: Argo maggiore, Dorsodifuoco crestato, Dorsodifuoco senza cresta,

Speroniere di Malesia. E continueremo qui la ricerca delle pitte, come la Pitta fasciata di Malesia, relativamente comune nel parco, la Pitta granata e la Pitta aliblu, e degli altri fantastici uccelli della foresta pluviale. Non è detto che le specie più belle siano le più rare, ma l'incontro con gioielli quali la Pernice crestatata, il Martin pescatore collarossiccio, il Beccolargo verde, il Trogone pettoarancio sarà vieppiù apprezzato dagli esteti del birdwatching e rappresenterà un ricordo indelebile della vacanza nelle terre dei Pirati della Malesia. Per chi avesse tempo e denaro a disposizione, c'è la possibilità di agganciare il presente tour a quello in Borneo.

1° giorno) volo pomeridiano Malaysian Airlines Milano – Kuala Lumpur, via Roma.

2° giorno) l'arrivo a Kuala Lumpur è previsto per la prima mattinata. Incontro con la nostra guida locale e trasferimento a Kuala Selangor, un'area paludosa ricca di uccelli a circa 70 km nord-ovest della capitale malese, dove pernosteremo al De Palma Inn. Il Parco Naturale di Kuala Selangor, in lingua malese Taman Alam Kuala Selangor, è situato alla foce del fiume Selangor ed è caratterizzato da una successione di stagni e foresta secondaria; la superficie del parco è di soli 2.4 kmq ma nonostante questo, e nonostante i tratti di foresta secondaria siano molto meno ricchi di uccelli delle splendide foreste pluviali malesi, l'avifauna del parco è estremamente ricca, interessante e... colorata e rappresenterà un'ottima introduzione al birdwatching in Malesia. Esploreremo, sia oggi che nella mattinata di domani, tutti i vari ambienti del parco: mangrovie, stagni, cespugli, lagune retrodunali, costa marina, alla ricerca degli uccelli che in essi vivono. L'habitat più interessante è quello rappresentato dalle mangrovie, formazioni vegetali costituite da diverse specie di alberi legnosi, diffuse in quasi tutte le regioni tropicali del mondo. Molte specie di animali si sono adattate alle mangrovie e tra queste gli uccelli; le "specialità" locali, che cercheremo con attenzione, sono la Pitta delle mangrovie (per quanto supercolorata non sarà facile vederla tra gli alberi e le radici), lo Zufolatore delle mangrovie e il Pigliamosche blu delle mangrovie. Kuala Selangor ci porterà quasi tutte le specie di uccelli acquatici del tour (le due aree che esploreremo più avanti sono costituite solo da foresta montana

e pluviale) per cui ci godremo, ad esempio: Marabù asiatico minore, Tarabusino giallo, Tarabuso cannella, Garzetta comune, Airone bianco maggiore, Airone striato, Rallo acquaiolo pettobianco, Rallo pettoardesia, Gallo acquaiolo, Corriere mongolo orientale (la specie è stata splittata in occidentale e orientale), Corriere di Leschenault, Piro piro del Terek, Piviere dorato asiatico, Piovanello siberiano e, se avessimo una grande fortuna e l'animale si fosse fermato ad estivare, la rarissima Pantana di Nordmann. La ricchezza in avifauna del parco spiega la presenza di rapaci, per i quali terremo sotto costante controllo il cielo, dove potremmo vedere il Nibbio bianco, il Nibbio bramino, la possente ed elegante Aquila pescatrice panciabianca, il Falco pecchiaiolo orientale. Non c'è famiglia di uccelli che non sia ben rappresentata a Kuala Selangor e così, oltre a gruppi a cui siamo consueti anche in Europa, come picchi e piccioni, rondoni e rondini, gruccioni e martin pescatori, vedremo le nostre prime specialità asiatiche, come il Malcoa panciacastana (una specie di cuculo), il Barbetto ramatore, la Gerigone panciadorata, lo Zufolatore delle mangrovie, il Trillatore bianconero, l'Uccello sarto cenerino, il Beccafiori dorsoscarlatto, il Bulbul culgiallo, l'Occhialino orientale. La nostra guida locale ci porterà al posatoio diurno del grazioso Assiolo dal collare e durante la consueta uscita serale avremo buone chances di ascoltare, e forse anche di vedere altri "notturni", come il Gufo pescatore camoscio, il Gufastore bruno e il Succiacapre codalarga.

3° giorno) prima di partire per Fraser's Hill dedicheremo ancora tutta la mattinata all'esplorazione di Kuala Selangor, concentrandoci soprattutto su un reservoir all'interno del parco; avremo ottime possibilità di vedere, dentro e fuori dall'acqua un temibile predatore del parco, la Lontra unghiecorse e, tra gli altri mammiferi, la Mangusta nana e il comune Presbite argentato (una scimmia il cui nome italiano ho trovato su Wikipedia e di cui non ci assumiamo responsabilità). Continueremo naturalmente con il birdwatching e potremo vedere nuove specie come il Picchio della Sonda e il Picchio striolato, due specie dall'areale confinato al sud-est asiatico, il Dorsodifiamma maggiore (un altro splendido picchio), diverse specie di martin pescatore tra le quali il massiccio Martin pescatore becco di cicogna, il Martin pescatore dal collare e il Martin pescatore di Smirne, il Piccione verde collarosa, il Koel asiatico e il Cucal maggiore (due specie affini ai cuculi), la Ghiandaia marina orientale,

il Gruccione golazzurra, l'Oriolo nucanera, il Pettiroso gazza orientale, il Cuculo bronzeo minore. Uccelli comuni del parco sono la Prinia panciagiatta, lo Storno lucente asiatico, la Maina comune, la Rondine comune, la Passera mattugia. Nel pomeriggio raggiungeremo Fraser's Hill, una splendida area di foreste collinari e montane a nord di Kuala Lumpur, dove pernosteremo quattro notti in un delizioso cottage-hotel.

4°/6° giorno) Fraser's Hill è un'area che si estende su sette vette montane che vanno dai 1220 ai 1524 metri di altitudine. La cittadina stessa è situata a 800 metri e da essa si dipartono alcune strade e sentieri che conducono alle foreste che la circondano. E' proprio da queste strade e sentieri che faremo birdwatching, sia controllando le chiome degli alberi, ricche di piccioni, buceri e rapaci, che (molto più faticosamente) controllando il fitto e buio sottobosco dove si muovono le attrazioni principali dell'area. Le foreste montane di Fraser's Hill rappresentano i resti delle foreste che un tempo coprivano tutta la regione e ospitano un'avifauna di eccezionale importanza, che include, ad esempio, entrambe le specie endemiche della penisola malese, lo Speroniere montano e il Tordo fischiatore di Malesia. Per quanto alcune specie di Fraser's Hill siano splendidamente colorate, esse sono molto difficili da trovare (ma l'esperienza e la conoscenza dell'area della nostra guida locale eleva di molto le probabilità di successo) e così dovremo faticare per vedere i meravigliosi Trogone testarossa e Trogone pettoarancio, la bizzarra Ghiandaia verde, lo splendido Martin pescatore fasciato, gli incomparabili Gruccione golazzurra e, soprattutto, Gruccione barbarossa, la serie di barbetti arcobaleno (Barbetto ciufforosso, golarossa, capogiallo e ciglianere), il Diamante codaspillo, l'Oriolo nerocremisi, il Beccolargo codalunga, la Mesia guanceargento, l'Irena asiatica, il Picchio muratore blu. Una caratteristica del sud-est asiatico sono i buceri e a Fraser's Hill potremo ammirare il Bucero dall'elmo e il Bucero maggiore: vedere questi colossi spostarsi da un albero all'altro, con il loro volo possente e rumoroso sarà uno spettacolo emozionante. Ma non tutti gli uccelli sono colorati e appariscenti; molte delle specie più rare e interessanti di Fraser's Hill hanno infatti colorazione sobria e abitudini terribilmente elusive; frequentano infatti il pavimento della foresta, dove, con il loro piumaggio vermicolato, chiazato e mazzato, si confondono con rametti e fogliame; si tratta di garruli sghignazzanti, garruli scimitarra,

garruli scricciolo, bulbul; le specie più interessanti sono: Garrulo scimitarra maggiore, Garrulo scricciolo marmorizzato, Garrulo sghignazzante capocastano, Bulbul ocraceo, Garrulo averla di Blyth, Fulvetta montana, Minla aliazzurre. Un'altra famiglia ben rappresentata sono i pigliamosche, quasi tutti, chissà perchè, con un piumaggio azzurro e rossastro: Pigiemosche blu di collina, cigliarossicce, blu nano, azzurrino, Niltava maggiore (niltava è il nome nepalese con cui vengono indicate alcune specie di pigliamosche). La nostra guida sa che una delle bestiole più dure a vedersi di Fraser's Hill, per quanto se ne possano udire costantemente i vocalizzi, è la Pitta nucarossiccia: non è una delle pitte più belle, ed è anche una delle più diffuse nel sud-est asiatico, ma è una delle più difficili a vedersi. I rapaci non sono mai una caratteristica primaria delle foreste tropicali, ma abbiamo buone opportunità di vederne alcuni, come l'Aquilastore panciarossiccia, l'Aquilastore di Blyth e il Falchetto zampenere. Tra i mammiferi che più probabilmente potremo vedere nelle foreste di Fraser's Hill ricordiamo due specie di scimmie, il Presbite della Sonda e il Macaco codadiporco. Qualora avessimo molta fortuna potremo vedere un'altra scimmia, molto più rara, il Siamango, una specie di gibbone dal vello interamente nerastro, endemico della Malesia e di Sumatra (ma probabilmente le due popolazioni appartengono a due specie diverse). Una delle caratteristiche dello Siamango è un sacco gulare che l'animale può gonfiare fino a fargli raggiungere la grandezza della sua testa. Questo particolare anatomico è molto importante per la vita sociale del primate che, in virtù di questo sacco, riesce ad emettere suoni molto potenti, modulati e risonanti, utilizzati per comunicare tra i membri del gruppo e per difendere il territorio.

7° giorno) ci trasferiremo oggi a Kuala Tembeling, dove ci imbarcheremo sul battello che ci porterà nel fantastico regno della giungla malese del Taman Negara. Pernoteremo sei notti al Mutiara Taman Negara Resort. Il viaggio in battello si snoda lungo il fiume Tembeling e inizieremo le prime osservazioni dalla barca. Con un pò di fortuna potremmo vedere, come accadde in un precedente Ornitour, un Leopardo sulle rive del fiume, all'abbeverata. In Asia la percentuale di forme melaniche del Leopardo è molto più elevata che in Africa e quindi potremmo vedere la leggendaria Pantera Nera. Il lodge che abbiamo scelto è quanto di meglio possa offrire una sistemazione in mezzo

alla jungla; e questo non vuol dire un lodge spartano, al contrarrio i bungalow dell'hotel sono dotati di ogni comfort, fino alla TV satellitare. Non che questo sia importante per un birdwatcher, ma dopo ore e ore di "fatica" sul campo farà piacere un pò di comodità. La location del lodge è comunque eccezionale e sono decine le specie di uccelli che potremo vedere semplicemente facendo una passeggiata nei suoi giardini; e il balcone di ogni bungalow dà direttamente sul fiume, dove potremo vedere, sull'acqua e sugli alberi che la bordano, uccelli e mammiferi interessantissimi. Le giornate saranno articolate secondo il classico schema degli Ornitour tropicali, quando nelle ore centrali del giorno fa molto caldo, e cioè: birdwatching pre-colazione, birdwatching fino all'ora di pranzo, relax (ma chi vuole esplorare giardini e periferia del lodge avrà mille occasioni fotografiche), birdwatching pomeridiano e, dopo cena, uscite notturne alla ricerca di Strigidi e Caprimulgidi.

8°/12° giorno) il Taman Negara protegge il più vasto tratto di foresta tropicale planiziale della Malesia peninsulare. Il parco ha una superficie di 4343 kmq e rappresenta una delle più importanti aree naturali del paese; e non solo per gli uccelli, di cui sono state censite più di 350 specie, ma anche per i mammiferi, i rettili, gli insetti. E questa spettacolare "biodiversità" faunistica, tanto per usare un termine freddamente scientifico, corre, salta, vola e nuota in un paesaggio fiabesco, in una foresta magnifica. Vedremo decine di specie di uccelli: dai colossali e grotteschi buceri, ai superbi fagiani, dagli spettrali boccadirana alle meravigliose pitte, dai deliziosi minivet ai curiosi cacciaragni. E che dire dei mammiferi, che annoverano alcune tra le specie più carismatiche e suggestive del mondo? Ci vorrebbe un'enorme fortuna, ma potremmo vedere il Leopardo nebuloso, il Gatto pardino, il Tapiro malese, il gigantesco Gaur (il bisonte asiatico, come a volte è chiamato), l'Elefante asiatico. Tra le specie target del Taman Negara ci sono i fagiani, in particolare l'enorme Argo maggiore che, nonostante le dimensioni e la lunghissima coda, si aggira come un fantasma nella foresta: ne sentiremo certamente lo stridulo richiamo, ma vederlo sarà un altro paio di maniche. Anche le due specie di fagiani "dorsodifuoco" (il nome gli deriva dal groppone di un rosso mattone acceso), il Dorsodifuoco crestato e Dorsodifuoco senzacresta, sono straordinariamente elusivi, ma da qualche anno un individuo della prima specie frequenta i sobborghi del lodge e speriamo che sia ancora lì al tempo del nostro viaggio. un'altra specialità tra i Fasianidi è lo Speroniere di Malesia,

forse la specie più difficile di tutte. Avremo poi qualche possibilità di incontrare la Pernice crestata (una bellissima cresta rossa su un piumaggio blu profondo) e, lungo il fiume, lo Svassorallo asiatico (uno delle sole tre specie mondiali di Heliornithidae) e la Rallina zamperosse. Il birdwatching lungo i sentieri della foresta sarà dedicato soprattutto alle specie che frequentano il sottobosco, quelle più difficili a vedersi, sia perchè sono silenziose, sia per il loro piumaggio criptico; una lunga teoria di garruli e bulbul ingrosserà la nostra checklist; tra le specie più ricercate: Garrulo scricciolo striato, Garrulo scricciolo maggiore, Garrulo caposquamato, Garrulo caporossiccio, Garrulo tabaccato, Bulbul bianconero, Bulbul di Finsch. Cercheremo poi con particolare attenzione uno straordinario uccello, endemico delle foreste di Malesia e Borneo, il Garrulo rallo, un garrulo sovradimensionato la cui tassonomia è poco chiara, tanto che gli è stata creata una famiglia tutta sua, Eupetidae: questa bestia cammina sul pavimento della foresta, in assoluto silenzio, muovendo la testa avanti e indietro come una gallina: non sarà facile vederlo! Il nostro lodge possiede una passerella che si estende a 40 metri di altezza, una "canopy walk" da dove sarà molto più facile ammirare l'avifauna che frequenta la volta della foresta; e così potremo vedere decine di specie di piccioni, tortore, buceri e tutti quegli uccelletti per i quali, dal basso, ci saremmo dovuti spezzare il collo. Tra le specie più importanti ricordiamo i buceri, questo emblema delle foreste asiatiche: Bucero nero, Bucero capobianco, Bucero crespato, Bucero bianconero orientale, Bucero maggiore, Bucero dall'elmo, e poi la splendida Tortora beccafrutta jambu, il Barbetto bruno, il Barbetto capogiallo, il Picchiolo rossiccio, il Picchio panciabianca, il Picchio fasciato, l'Irena asiatica, il Fogliarolo verde minore, e poi ancora due strane specie affini alle "averle piumate africane", endemiche del sud-est asiatico: la Filentoma alirossicce e la Filentoma pettomarrone, l'Oriolo golascuro, l'Averla cuculo panciabarrata e il Minivet flammeo (i minivet sono uccelli caratterizzati da spiccato dimorfismo sessuale: i maschi sono quasi tutti rosso carminio e neri, nelle femmine il rosso è sostituito dal giallo brillante), la spettacolare Cincia sultana, il Beccafiori pettocremisi, il Beccafiori pettoscarlato, la Nettarinia golarossa, la Nettarinia scarlatta. La lista potrebbe andare avanti con ancora un centinaio di specie: ogni passeggiata sulla "canopy walk", che effettueremo sia al mattino che al pomeriggio, potrà portare nuove specie, nuove osservazioni. Vanno segnalate ancora alcune specie

di incomparabile bellezza e colorazione, tanto belle e colorate che sembrerebbe facile localizzarle nella foresta; purtoppo così non è, ma tanto più faticheremo a trovarle, tanto più sarà emozionante il loro incontro; stiamo parlando della superba Pitta fasciata di Malesia (l'originaria unica specie di Pitta fasciata è stata splittata in tre: malese, del Borneo e di Giava), del Martin pescatore collarossiccio, del Martin pescatore bandazzurra, delle Pitte granata e aliblu, dei Trogoni nucarossa, di Diard e groppascarlatta, del simpatico Beccolargo giallonero, del Beccolargo rossonero e, last but not least dell'meraviglioso e iridescente Beccolargo verde. Citerei ancora quello stuolo di pigliamosche, per lo più azzurri, che abbiamo cominciato a vedere a Fraser's Hill e al quale qui potremo aggiungere: Pigliamosche della jungla pettogrigio, Pigliamosche blu di Tickell, Pigliamosche pettorossiccio, Pigliamosche blu du Malesia. Come già per Fraser's Hill gli amanti dei rapaci non troveranno grande soddisfazione, ma qualche specie la potremo ugualmente godere: Aquila pescatrice minore, Aquilastore di Wallace, Aquilastore di Blyth, Aquilastore variabile, Nibbio dei pipistrelli. Infine, le nostre uscite serali potrebbero farci vedere la straordinaria avifauna della notte; tra le specie del Taman Negara ricordiamo l'Assiolo rossastro, l'Assiolo dal collare, l'Assiolo frontebianca, il Gufo reale barrato, il Gufo pescatore camoscio, il Succiacapre di Malesia, il Succiacapre orecchiuto, il Boccadirana di Gould. Sono molte le specie di mammiferi del parco, ma, a causa delle abitudini notturne, non avremo molte opportunità di vederne molte specie. Il Taman Negara è, come già accennato, patria di carnivori mitici, ma sarà pressochè impossibile incontrarli; ci sono invece buone possibilità di vedere il Gibbone comune (una scimmia simile al già citato Siamango), il Petaurista rosso (un grosso scoiattolo volante), lo Scoiattolo panciagrigia, il Tragulo minore e il Muntjac (due piccoli cervi).

13° giorno) avremo ancora tutto il mattino per le ultime escursioni naturalistiche nel parco. Verso le due del pomeriggio ci imbarcheremo sulla motonave che ci riporterà a Kuala Tembeling, da dove raggiungeremo l'aeroporto di Kuala Lumpur. Ci imbarcheremo sul volo serale per Roma.

14° giorno) arrivo a Roma, coincidenza per Milano, dove arriveremo in mattinata all'aeroporto di Malpensa.